



Pax et Bonum

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Fraternità di Castel del Piano

TU SEI SAPIENZA

LA NOSTRA VITA PER UN'ORA CON FRANCESCO

OGNI ULTIMO SABATO DEL MESE

(PENULTIMO SE L'ULTIMO È FESTIVO)

ALLE ORE 15.00

PRESSO L'AREA "SAN PIÒ"

ADIACENTE LA CHIESA "SAN PIÒ"

Meditazione e preghiera su un momento della
vita di Francesco per far luce sulla nostra vita

Prossimo incontro Sabato 06 Maggio 2023

Anno 31 N.5 Aprile 2023

IL Mattone

Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

DALLA LUNA...

Stacciamoci per un attimo dalla terra e voliamo verso la luna. Quando siamo arrivati, o vicini alla luna giriamoci a guardare la terra. Le testimonianze degli astronauti e le foto che inviano i "mille" satelliti che girano intorno al nostro pianeta sono chiare: "dalla luna non si vede alcuna opera dell'uomo". Nemmeno è vera la leggenda che dalla luna si sarebbe vista la muraglia cinese. Niente. Dalla luna si vede la terra per come Dio l'ha fatta. Torniamo di corsa sulla terra. Ho sempre studiato con passione la geografia, come tutte le materie che mi hanno proposto nei miei studi. Mi piacciono le carte geografiche, gli atlanti ed il mappamondo. Guardiamo la cartina "fisica" del mondo. Non ci sono divisioni, non ci sono linee di confine, non ci sono colori diversi per i vari stati. Quella è come Dio l'ha fatta. L'altra carta, non a caso, si chiama "politica". Perché frutto di situazioni umane. Quando è andata bene bene è frutto di accordi, ma molto molto spesso frutto di guerre, di prepotenze, di soprusi. Riprendiamo a camminare e spostiamoci di 500 mt. dalla piazza di Castel del Piano. Ci sono due case, una di fronte all'altra: una è comune di Perugia, una di Corciano. Lo stesso vale per altre due case: una in Umbria e una in Toscana. Lo stesso vale per altre due case: una in Italia, una in Austria. E anche per altre due: una in Europa e una in Asia... Domandina: ma pensate che gli abitanti di queste due case sarebbero disperati se diventassero entrambi di Perugia o di Corciano, dell'Italia o dell'Austria, dell'Europa o dell'Asia? Al limite si arrabbiano se, cambiando "bandiera" gli triplicassero le tasse. Altrimenti... La razza è una sola: quella umana. Solo i tonti pensano alla razza o al diverso nel profondo. È l'atteggiamento di che fa prevalere "l'intestino" al "cervello". L'uomo è uno. Il resto è frutto di prepotenza e quindi, secondo la logica di Dio, di peccato. Dio ha creato la terra per altre cose. Quello che, il racconto umano, descrive come avvenuto in sei giorni, illustra bene le cose. Siamo tutti uniti, tutti di passaggio, tutti in cammino. Siamo creature e non le uniche. Ci sono minerali, vegetali, animali... Forse troppo spesso, come uomini, andiamo a prendere spazi che non ci spettano. Scacciando da questi ultimi, le creature fatte per abitarvi. Così abbiamo forzato la mano.

Tra uomini e nei confronti delle altre creature. La "catena alimentare" è necessaria. Tutte le creature per vivere si cibano di altre creature, siano esse animali o vegetali. Ma dalla sopravvivenza alla gratuita violenza ve ne corre. Un grande uomo del secolo scorso, a margine dei dibattiti che da sempre si svolgono sul tema, ebbe a dire: "se per dar da mangiare ai miei animali taglio un intero campo di erba non faccio alcun peccato, se senza motivo strappo un fiore faccio il più grande peccato". Forse è giunto il momento di tornare al nostro posto. E di utilizzare le scoperte scientifiche a fin di bene e non solo quando ci fanno comodo. È giunto il momento di dirci che non possiamo andare ovunque: le alte vette non sono fatte per noi, e nemmeno i fondali degli oceani. Non possiamo praticare sport estremi e sempre più estremi. Siamo in tanti, nasciamo in molti e viviamo più a lungo di quanto vivevano i nostri predecessori. Anni fa dicevamo dell'obbligo di lasciare spazio a chi ci sta vicino ed anche a chi verrà dopo di noi. Adesso il tempo si è fatto breve e stiamo rischiando di rovinare tutto anche per noi. Occorre cominciare dal "piccolo": riciclare rifiuti, muoversi a piedi per quanto possibile, spegnere la luce quando non serve. Ma occorre fare un passo avanti: non si può più "nuotare" dove c'è la barriera corallina... non si può correre dove ci sono orsi. Abbiamo dei limiti, è inutile negarlo. Manifestazioni pubbliche? Purtroppo servono perché altrimenti non siamo capaci a muoversi da soli. La sociologia insegna: se parli da solo devi per forza urlare. Possiamo ovviamente salvarci. Dio ci aiuta, se lo vogliamo. Ma occorre fare "rielaborazione dell'itinerario", prima che il mondo ci dica: "fai un'inversione ad U". Possiamo salvarci, abbiamo intelligenza sufficiente. Ma c'è un solo modo per stare nel mondo: passare "in punta di piedi", tenendoci per mano l'un l'altro e guardando avanti e verso il cielo. Speriamo bene dai! Chi non crede ami, chi crede ami e preghi.

Pace e Bene

Marcello Fagioli

Francesco - Il Cantico

A tutti, ben ritrovati !
Vi confido che per ogni articolo cerco parole che arrivino al cuore.
Vado alla ricerca di libri o persone che sappiano esprimere quello che io non riesco a dire.

Questo mese vi propongo una sintesi del monologo di Roberto Benigni ,
nel suo ultimo spettacolo che dedica all'esegesi del Cantico delle creature.
Ci disegna la straordinaria personalità di Francesco d'Assisi.

Benigni inizia e interpreta il Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi
che colpisce per la modernità del suo messaggio di pace e fratellanza

" è il santo più santo che ci sia " perché
" è un uomo che diventa santo ma senza smettere di essere uomo"
" il più grande plasmatore di anime della storia dell'umanità"
" il primo grande influencer della storia" se visse oggi " chiunque gli chiederebbe un selfie"....

E tutto quello che disse o fece risuona oggi con la stessa forza che ebbe nel suo tempo, 800 anni fa,
tutti a seguire Francesco. Ma come è possibile ?

" il fascino irresistibile non basta"

Francesco " propone un mondo alla rovescia. Chi vince, perde.

Ci invita a riversare tutto l'amore, la carità, la compassione su ogni uomo, su ogni donna, su ogni animale, su ogni filo d'erba "

" Altissimu, onnipotente, bon Signore...."

E' la dedica iniziale rivolta a Dio. Lo nomina continuamente.

La parola Altissimo, da un senso di movimento in verticale, è uno slancio a Dio.

E' come una freccia scagliata verso il cielo, fino al punto più alto possibile.

" ...tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione"

Queste parole risuonano come i fuochi d'artificio, che poi scendono, e tornano sulla terra, alle sue origini più umili e più semplici.

"Laudato sî, mi Signore... spetialmente messor lo frate sole...de te, Altissimo, porta significatione"

Il sole simboleggia Dio.

Il Cantico detto anche di Frate Sole ci fa capire quanto questo sia importante.

Francesco lo chiama signore, è l'unico a cui da del lei,

perché il sole è effettivamente un gran signore,

non risparmia la sua luce, il suo calore, la sua energia.

" Laudato sî, mi' Signore, per sora luna e le stelle..."

Questo verso è un' incanto, riflette lo sguardo limpido di un bambino ma contemporaneamente le profondità dell'anima.

Non dimentichiamo che il Cantico nasce dalla notte, nel momento di massima sofferenza.

Notare come fa rimare " stelle" con " belle" 100 anni prima di Dante.

"Laudato sî, mi Signore, per sor'acqua..."

La lode di sorella acqua è di una bellezza e di una delicatezza infinite.

L'acqua è utile e umile, ed è preziosa; preziosa l'aveva detto per le stelle, preziose in cielo

mentre l'acqua è preziosa in terra. Ed è casta :

questi versi scorrono chiari, semplici e trasparenti come l'acqua.

L'universo cantato da Francesco nasconde un tesoro.

"Laudato sî, mi Signore, per frate focu..."

Colpisce questa tenerezza da creatura a creato, anche nel fuoco.

Francesco lo descrive che è giocoso, gli da una caratteristica umana, sembra una persona allegra, che spande gioia.

Francesco quando compone il Cantico è oramai cieco, ma è commovente come continui ad amare la luce sopra ogni cosa.

"Laudato sî, mi Signore, per sora nostra madre terra..."

Il cantico del sole è diventato il Canto della terra che chiama madre di tutti, ma anche sorella, forse per farla apparire un po' più giovane. E' una mamma straordinaria che non si accontenta di darci sostentamento, ma ci circonda di bellezza.

Quindi non solo dà da mangiare al nostro corpo, ma anche alla nostra anima.

C'è bisogno di bellezza per poter vivere e solo noi possiamo vederla e capirla.

Francesco ha ridato valore al mistero della Creazione.

Il suo è un invito a partecipare alla nobiltà del mondo.

Se pensiamo all'epoca, in quel periodo storico

" pieno di violenza sull'uomo, sugli animali, sulla natura, in un mondo pieno di avidità e di sete di potere,

Francesco dimostra a tutti che un altro mondo è possibile."

"La vita di Francesco era talmente affascinante che chiunque lo conosceva sentiva la necessità di scrivere qualcosa su di lui."

Nei secoli " la sua vita parla a tutti. E' uno dei personaggi più amati e ammirati della storia del mondo.

E ancora ai nostri giorni esercita sulle persone un fascino ineguagliabile.

Francesco ha una sola grande paura: quella di diventare disumano, cioè nudo di umanità, indifferente al destino degli altri... degli ultimi."

Concludo

Ogni anno, il lunedì santo, noi francescani di Castel del Piano, rinnoviamo la "professione".

Ho pensato di condividere un frammento del nostro credo, del nostro cammino con Francesco.

Vi saluto come Francesco salutava sempre

PACE E BENE

Simonetta Sabatini

Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Castel del Piano

Appuntamenti - Maggio 2023

Sabato 06 Maggio ore 15.00

TU SEI SAPIENZA

"UN'ORA CON FRANCESCO"

c/o Statua Padre Pio - Castel del Piano

Tutti i venerdì sera di Maggio

05 - 12 - 19 - 26

Alle Ore 21:15

Incontri di Fraternità sulle Lettere di S.Paolo

c/o Chiesa di Strozacapponi